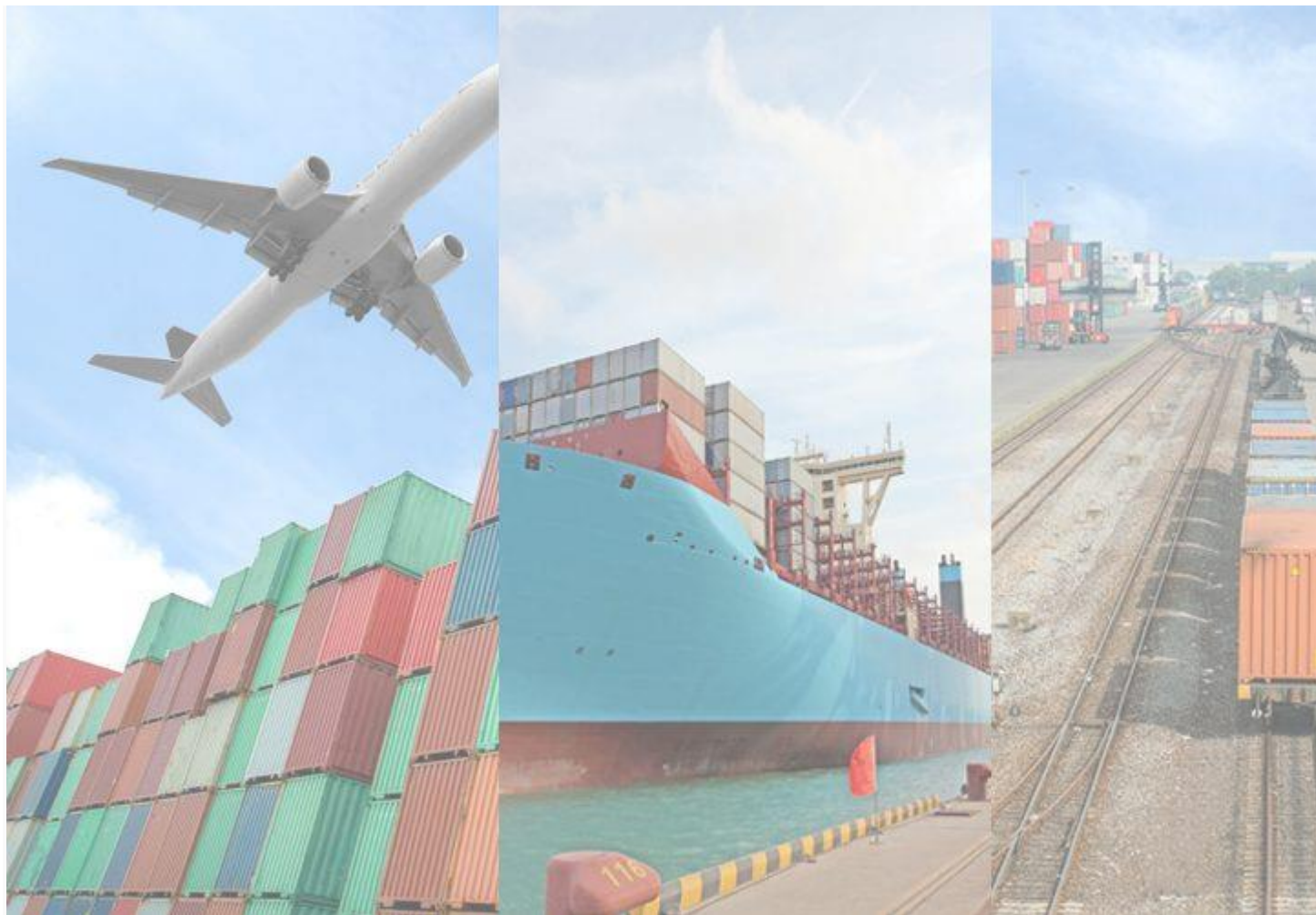


Logistica e trasporti: la parola d'ordine resta resilienza

7 Ottobre 2020



Autore [Emanuela Stifano](#)

Tra attacchi informatici, divieti di transito, accise mancate e rimborsi rimandati, il sistema continua a essere messo alla prova

Dopo l'emergenza sanitaria e il conseguente lockdown, il **settore logistico** si trova a fare i conti con una serie di **situazioni destabilizzanti**, che ancora una volta ne **testano la resilienza**. Di sicuro ha fatto scalpore, nei giorni scorsi, l'**attacco informatico** subito dal **trasporto marittimo**, in particolare da CMA CGM e Gefco. Ma anche la notizia del **mancato pagamento delle accise** per i camion **Euro 3 ed Euro 4**, unitamente alla **proroga** della presentazione delle **domande per il rimborso** delle **spese** sostenute per **sanificazione e dispositivi di protezione individuale**, ha

destato qualche malumore nel settore. Ciliegina sulla torta, nei **prossimi due week end** un tratto della A22 **resta chiusa ai camion**: il confine austriaco è off limits.

Cyber attack: backup e piani di emergenza sono la risposta



Nei giorni scorsi, tra il 20 e il 28 settembre, la **logistica multimodale ha subito un cyber attack**: vittime i francesi Gefco e CMA CGM. Ma **non si tratta di una novità**. Il tema della **cyber security**, soprattutto nel settore dello shipping, è un **tema divenuto attuale** negli ultimi anni, basti ricordare che ad aprile scorso a essere attaccato fu il Gruppo MSC. Sebbene il caso più eclatante risalgia al 2017 – vittima Maersk, con uno stop delle attività di quasi due settimane e 300 milioni di dollari di danni – è **dal 2018 che gli attacchi informatici si rivolgono in maniera mirata verso i trasporti marittimi: porti e navi sempre più tecnologici, aziende iperconnesse, digitalizzazione delle procedure**, sono gli elementi che portano all'**ingigantirsi del fenomeno**. Tanto che, secondo gli esperti di logistica internazionale, dagli attacchi informatici **ci si può solo proteggere**, perché non possono essere evitati: occorre dunque che il sistema si prepari in maniera proattiva, **aumentando le difese** e allo stesso tempo garantendo **procedure di backup e piani di emergenza aziendale** per la gestione delle relazioni con i clienti, fornitori e autorità.

Euro 3 e Euro 4, addio accise

Nonostante le richieste di una proroga che tenesse conto dell'emergenza sanitaria, **dal primo ottobre i veicoli industriali** motorizzati **Euro 3 non potranno più recuperare** una parte delle **accise sul gasolio** acquistato: si stima circa 214 euro ogni mille litri di carburante. Medesima sorte toccherà, **da gennaio 2021, agli Euro 4**. Non sono mancate le reazioni delle imprese di autotrasporto, di cui Trasportounito si è fatto portavoce: Oltre 200mila veicoli industriali – ha fatto notare **Maurizio Longo**, segretario generale dell'associazione – saranno costretti a pagare le conseguenze di norme distorsive, e a cercare qualsiasi tipo di compensazione. Questo approccio porterebbe a suggerire alle aziende italiane che si trovano in difficoltà, di stabilire la loro sede in Francia, il paese comunitario che, nell'autotrasporto delle merci, si è dotato delle migliori pratiche legislative”.

Lo Spid ferma il contributo contro il Covid

Il primo ottobre 2020 il Comitato centrale dell'Albo nazionale degli autotrasportatori ha stabilito un **nuovo termine per la presentazione delle domande** per partecipare al bando “**Autotrasporto Sicura**”, relativo all'**erogazione di contributi per le spese sostenute dalle imprese di autotrasporto per l'acquisto di materiali di sanificazione e dispositivi di protezione individuale**: dal 15 ottobre prossimo si **slitta al 27 ottobre 2020**. Il rinvio, fanno sapere dall'Albo, è legato

a **difficoltà tecniche**: le domande devono essere inviate per via telematica, il che richiede l'adozione dell'identità digitale Spid da parte di chi le presenta.

La A22 chiusa ai camion nei prossimi weekend



I veicoli pesanti diretti in Austria – ossia quelli con massa superiore a 7,5 tonnellate – nei prossimi weekend restano fermi: non possono infatti viaggiare **sul tratto dell'autostrada A22 del Brennero** in direzione nord, tra Vipiteno e il confine con l'Austria. Nel merito, lo stop parte dalle 16.30 di sabato 10 ottobre e dura fino alle 8.00 di domenica 11 ottobre, per poi riprendere dalle 16.30 di sabato 17 ottobre fino alle 8.00 di domenica 18 ottobre. La motivazione del fermo è la parziale chiusura per lavori del viadotto Lueg dell'autostrada austriaca A13, quella che collega il Brennero con Innsbruck.

Il **divieto** riguarda **anche** coloro che **trasportano merci deperibili**, mentre **esclude** i trasportatori che proseguono il viaggio tramite l'autostrada viaggiante Rola, e quelli che sono in possesso della prenotazione per **salire sul treno** nell'ambito del Comune di Brennero. I veicoli che saranno già in viaggio all'inizio del divieto dovranno **fermarsi nei parcheggi indicati dalla polizia stradale**.

[trasporto su gomma Brennero](#) [trasporto marittimo](#) [accise](#) [cyber security](#)